

op il neurochirurgo Usa: «Avrebbero Avvenire 29/11/2015 ficare, invece non iano cercato»

tesco - smentito più volte dai vaticani e da tutte le fonti coinvolte - per un inesistente tumore benigno al cervello, ma il giapponese Takanori Takahashi è ancora "amareggiato" e all'Ansa da Tokyo ha consegnato il suo sfogo. «Quanto riportato è fasullo, avrebbe dovuto chiedere un parere a me prima di pubblicare e io avrei smentito», os-

privata" delle visite avvenute nei corsi di udienze pubbliche in Vaticano nell'ottobre 2014 e febbraio 2015, «ma non per un consulto». Nella prima occasione con Luciano Mastroradi, presidente al San Filippo Neri di Roma, ci fu il saluto con il Pontefice nell'udienza generale. «Gli dissi solo "sono un neurochirurgo giapponese, stia sempre bene Papa

na o tutela della "privacy" delle diverse persone intorno». «C'erano un vescovo di Taiwan, uno della Spagna e tante altre persone». Da un'idea di un incontro con il papa, il presidente del Forum, cavato col supporto di "computer graphics" solo «per uso personale», e origine di un «malinteso di cui mi scuso».

e dialogo interregionale e interculturale», a pochi giorni dal Convegno ecclesiale di Firenze. L'arcivescovo Salvatore Grigina ha introdotto il Laboratorio di formazione all'ipotesi di un dialogo interregionale e interculturale con Piero Sapienza, direttore dell'Ufficio, ha riletto la dottrina sociale della Chiesa per rispondere alle sfide del momento. Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo, ha

lmanesimo», mentre l'arcivescovo tunisi, Ilario Antoniazzi, ha parlato dei musulmani, che trovano forza nella fede e nella fecondità, con un forte senso della memoria di ciò che ha segnato il destino dei loro popoli. A Mimmo Milazzo, segretario Cisl Sicilia, il compito infine di esaminare la situazione di profughi, immigrati, caporalato e disoccupazione. Giuseppe Adorno



Luigi De Palo con Maria Grazia Colombo (a sinistra) ed Emma Ciccarelli

Forum Famiglie, De Palo eletto nuovo presidente

«Una grande occasione di dialogo con tutti»

GIANNI SANTAMARIA
ROMA

Un giovane, che proviene da un lungo impegno nell'associazionismo e nell'amministrazione della cosa pubblica. È il profilo di Gianluigi De Palo, che ieri a Roma l'assemblea del Forum delle famiglie ha eletto come nuovo presidente. Una candidatura, quella del 39enne romano, che si è imposta dal basso anche sulla spinta del movimento "dei passeggi" in Campidoglio. E sulla quale c'è stata la convergenza di praticamente tutti i rappresentanti delle associazioni che compongono il Forum.

De Palo succede al sociologo Francesco Belletti, giunto al termine dei due mandati statutari, che alla proclamazione dell'elezione ha donato a Gigi, così tutti lo chiamano, la cravatta da lui ricevuta al momento dell'elezione, sei anni fa. Un passaggio di testimone avvenuto nei momenti dell'emozione per il compito ricevuto dai partecipanti all'assemblea alla quale era presente anche il direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Cei, don Paolo Gentili. Il rinnovamento dei quadri dell'associazione è stato completo. Alla vicepresidenza, in particolare, sono state designate due donne: Emma Ciccarelli, attuale presidente del Forum del Lazio, in rappresentanza del forum regionali, e Maria Grazia Colombo (Agesc, genitori delle scuole cattoliche) in quota associazioni.

L'assemblea lo ha designato ieri a Roma «Diamo voce in modo concreto al Paese reale, sempre meno ascoltato dalla politica». Al centro natalità e fisco giusto Due donne vicepresidenti

«Prima di essere difesa, la famiglia va raccontata e proposta», dice a caldo il neopresidente. Perché la famiglia è «la grande occasione di dialogo con tutti». È un'esperienza condivisa e centrale. Numeri alla mano. Il Forum vuole essere «la voce di 59.132.045 persone che, secondo i dati Istat, vivono all'interno di una famiglia che rappresenta la quasi totalità dei 59.433.744 abitanti», spiega De Palo. Ma anche «di quelle coppie che vorrebbero mettere al mondo un figlio, ma sanno che facendolo nel nostro Paese diventano povere», di quelle «mamme italiane che vorrebbero fare due figli e invece si devono fermare, di media, a 1,39, rischiando, peraltro, di venire licenziate», di «quel 92% di giovani, tra i 18 e i 29 anni, che sogna di costruirsi una famiglia addirittura desiderando 2 o più figli, ma che è

costretto, per inseguire quei progetti, ad andare all'estero». Infine, «la voce di quelle famiglie italiane che non arrivano alla fine del mese perché costrette a fare i conti con un fisco iniquo e vecchio». Insomma il Paese reale, che viene «sempre meno ascoltato e coinvolto nelle scelte politiche». Non a caso siamo il Paese, snocciola De Palo, degli assegni familiari che non tengono conto del numero dei figli, ma della tipologia del contratto dei genitori (o del genitore), delle separazioni finte per avere di sicuro il nido, degli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione «quotidianamente disattesi» e che si «cerca di svuotare con la proposta delle unioni civili». Sono tutti i temi classici del Forum. Dal fisco a misura di famiglia, alla necessità di conciliare i tempi di vita e lavoro, fino al contrasto del calo demografico (l'inquietante segnale dei 12mila bimbi in meno nel 2014 è arrivato giusto l'altro ieri dall'Istat). Tutti temi che si tengono. E sui quali ora si tratta, di cambiare passo, di «giocare all'attacco», la metafora che usa De Palo. Ma attaccare non significa certo individuare dei nemici. Anzi, significa convincere tutti sempre più della «bellezza della famiglia». Senza cadere nelle «distrazioni astratte o ideologiche» di chi cerca di portare il discorso su altro «per svuotare di significato le grandi cose che facciamo ogni giorno». Anzi, puntando sulla concretezza della vita: dalla scuola, allo sport dei figli. Insomma al loro futuro, che da grandi oggi li vede spesso costretti a emigrare. «Non ho fatto un figlio per poi vederlo su Skype», conclude De Palo.

IL PROFILO

È stato assessore a Roma e ha animato i "passeggini"

Gianluigi De Palo ha 39 anni ed è sposato con Anna Chiara da 11. Padre di 4 figli è da sempre impegnato sui temi delle politiche familiari. Già presidente delle Acli di Roma e del Forum delle famiglie del Lazio, ha ricoperto il ruolo di assessore tecnico alla famiglia e alla scuola del Comune di Roma, dove è riuscito a realizzare localmente il

quoziente familiare. Nell'ottobre del 2014 è stato il promotore del "movimento dei passeggi" che ha coinvolto migliaia di mamme e papà, riempiendo piazza del Campidoglio di passeggi vuoti in segno di protesta contro gli aumenti delle tariffe degli asili nido della Capitale. Manifestazione che, attraverso un ricorso al Tar, è riuscita nell'intento di far ritornare l'amministrazione capitolina sui suoi passi. Giornalista e scrittore, De Palo attualmente si occupa di formazione alla leadership.

Cos'è. Rappresenta 4 milioni di famiglie attraverso 400 realtà nazionali e locali

Il Forum delle associazioni familiari è una realtà importante in Italia che dà voce a oltre 4 milioni di famiglie, circa 12 milioni di persone. Sono oltre 400 le associazioni, tra nazionali e locali, che oggi ne fanno parte. Tra gli obiettivi principali l'emergenza demografica e un fisco più equo per tutte le famiglie. Il Forum è una rete costruita anche grazie alle specifiche iniziative di ogni singola associazione. Il risultato è un panorama concreto e sostenibile di interventi a favore di tutto il Paese reale, specialmente per le categorie in difficoltà: giovani madri e padri, famiglie con disabili, anziani non autosufficienti, famiglie numerose, migranti. Il Forum - al quale aderiscono associazioni nazionali e non (articolate in Forum regionali) - non è statutariamente un'as-

gata dalla Santa Sede, a firma di san Giovanni Paolo II il 22 ottobre 1983, e l'esortazione apostolica "Familiaris consortio". L'organismo, poi, si rapporta continuamente con la politica e le istituzioni, ma non ha alcuna contiguità con formazioni o schieramenti politici. Anzi, da sempre l'azione che viene esercitata è trasversale. Ad essa si devono numerosi risultati a livello legislativo: l'approvazione della legge sull'adozione e l'affido (2001), l'approvazione e la difesa della legge sulla fecondazione medicalmente assistita (2004-2005), l'introduzione in Italia delle celebrazioni per la Giornata nazionale della famiglia (15 maggio), l'approvazione delle leggi sull'affido condiviso (2006) e sulla pedopornografia via internet (2006). A livello regionale è grazie